

“Recitazione su partitura”

I anno:

Prima parte: Avviamento all’acquisizione di un training fisico e vocale volto a rafforzare consapevolezza ed estensione dei mezzi vocali ed espressivi nell’allievo. Nella pratica ripetuta e via via intensificata di una serie di esercizi gli allievi maturano un processo di autosservazione e fiducia attraverso l’ascolto singolo e di gruppo. Pensare la parola come fatto musicale indipendentemente dal suo grado di virtuosismo. Punti salienti di questo percorso sono: Distensione, allineamento e verticalizzazione del corpo e del tratto vocale; Coordinamento vocale, emersione del suono e suo controllo, consapevolezza della sensibilità musicale nell’ascolto collettivo, ampliamento delle possibilità espressive (timbro, tenuta, estensione e altezze, dinamiche e pause, ritmo). Primo affaccio alla transizione da parlato a cantato e viceversa. Improvvvisazioni singole e collettive come allenamento all’ascolto profondo e al montaggio in tempo reale.

Seconda parte: scelta di un canto popolare a piacere per ogni singolo allievo. Dall’ascolto collettivo alla evoluzione della performance singola come atto teatrale.

Conclusione: un canto composto dagli allievi con esito polifonico a 4 voci

II anno:

Prima parte: Intensificazione e sviluppo dell’acquisizione di un training fisico e vocale volto a rafforzare consapevolezza ed estensione dei mezzi vocali ed espressivi nell’allievo. Nella pratica ripetuta e via via intensificata di una serie di esercizi gli allievi maturano un processo di auto osservazione e fiducia attraverso l’ascolto singolo e di gruppo. Pensare la parola come fatto musicale indipendentemente dal suo grado di virtuosismo. Punti salienti di questo percorso sono: Distensione, allineamento e verticalizzazione del corpo e del tratto vocale; Coordinamento vocale, emersione del suono e suo controllo, consapevolezza della sensibilità musicale nell’ascolto collettivo, ampliamento delle possibilità espressive (timbro, tenuta, estensione e altezze, dinamiche e pause, ritmo). Pratica della transizione da parlato a cantato e viceversa. Improvvvisazioni singole e collettive come allenamento all’ascolto profondo e al montaggio in tempo reale.

Seconda parte: evoluzione di una canzone a scelta dell’allievo dall’esposizione alla sua trasformazione: (sprechgesang; monologo in situazione; estremizzazione degli elementi individuati; gestione dei diversi livelli dinamici ed espressivi) Possibilità combinatorie e montaggio autogestito: due allievi in contemporanea (ascolto, contrasto, accordo, polifonia, durata)

III anno:

Prima parte: Intensificazione e sviluppo dell'acquisizione di un training fisico e vocale volto a rafforzare consapevolezza ed estensione dei mezzi vocali ed espressivi nell'allievo. Nella pratica ripetuta e via via intensificata di una serie di esercizi gli allievi maturano un processo di auto osservazione e fiducia attraverso l'ascolto singolo e di gruppo. Pensare la parola come fatto musicale indipendentemente dal suo grado di virtuosismo. Punti salienti di questo percorso sono: Distensione, allineamento e verticalizzazione del corpo e del tratto vocale; Coordinamento vocale, emersione del suono e suo controllo, consapevolezza della sensibilità musicale nell'ascolto collettivo, ampliamento delle possibilità espressive (timbro, tenuta, estensione e altezze, dinamiche e pause, ritmo). Pratica della transizione da parlato a cantato e viceversa.

Seconda parte: ascolto e analisi della Serenata di Benjamin Britten dalla suite n1 op.72. Ogni singolo allievo propone una recitazione di testo a scelta nella direzione del melologo (in contemporanea e in ascolto del brano musicale scelto) secondo una autopartitura e sua evoluzione.

Conclusione: Analisi collettiva dei materiali esposti dal singolo. Individuazione elementi di approfondimento possibili per ciascun allievo